



# PROGETTO ESECUTIVO

FQTS 2021



LA FORMAZIONE  
PER GUARDARE LONTANO.



# Progetto esecutivo

## FQTS 2021

CONOSCENZE E ABILITÀ DA CONSEGUIRE 4 METODOLOGIA FORMATIVA 5 LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI E I FEEDBACK E L'IMPATTO FORMATIVO 5 PRINCIPI APPLICATIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO DI FQTS 2021 6 INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI 6

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ DEL PROGETTO ESECUTIVO 6

ASSE UNO 7 ASSE DUE 8 ASSE TRE 9 ASSE QUATTRO 10 ASSE CINQUE 11

## LE ATTIVITÀ PER FASI DI REALIZZAZIONE 12

FASE 1 12 LA DISSEMINAZIONE E LA COMUNICAZIONE 12 FASE 2 13 COORDINAMENTO E FORMAZIONE FORMATORI 13 FASE 3 13 LE CANDIDATURE E L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI 13 FASE 4 13 PREDISPOSIZIONE DEI MOOC E DELLA PIATTAFORMA 13 FASE 5 14 REALIZZAZIONE DEGLI OPEN DAY 14 FASE 6 14 REALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI REGIONALI ASSE 5 14 FASE 7 14 REALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI INTERREGIONALI ASSE 1 E 3 – 210 PARTECIPANTI 14 FASE 8 14 INCONTRI TERRITORIALI ASSE 3- ATTIVITÀ E-LEARNING DEGLI ASSI 2 E 4 - 1440 PARTECIPANTI 14 FASE 9 14 INCONTRI TERRITORIALI ASSE 3- ATTIVITÀ E-LEARNING DEGLI ASSI 2 E 4 - 1440 PARTECIPANTI 14 FASE 10 14 INCONTRO INTERREGIONALE ASSI 1-2-3-4-350 PARTECIPANTI 14 FASE 11 15 LA LINEA EDITORIALE 15 FASE 12 15 BIBLIOTECA DIGITALE 15 FASE 13 15 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO 15

2

### *Introduzione*

Il “progetto esecutivo” di FQTS relativo all’annualità 2021 ha lo scopo di declinare in azioni concrete e modalità operative il progetto quadro presentato alla Fondazione CON IL SUD ([link](#)) relativamente al triennio 2021-2023, attraverso la definizione della struttura organizzativa e di quella concernente la metodologia didattica e formativa.

L’impegno formativo di carattere relazionale, politico e organizzativo del progetto FQTS per l’anno 2021 si sviluppa, come meglio esplicitato nel citato progetto quadro, all’interno della “dimensione comunitaria”: una “Comunità” intesa come reticolo multiforme di relazioni tra persone, enti e istituzioni. Una comunità dinamica e inclusiva, trasformante e in trasformazione permanente, non chiusa in confini geografici rigidi e impenetrabili ma piena di possibilità relazionali, economiche, sociali, volte al cambiamento, alle possibilità e perché no anche all’immaginazione positiva e innovativa indirizzata al benessere personale e collettivo delle persone.

È quindi la **dimensione comunitaria**, come sopra brevemente definita, sia il **soggetto/utente**, sia il **luogo** sia l’**artefice della formazione** che viene strutturata all’interno del processo **andragogico** della formazione degli adulti: la **formazione fra pari**.

Proponiamo un percorso didattico-formativo teso alla valorizzazione, all’espansione e alla condivisione dei saperi e delle prassi. Si tratta di far emergere e “usare” come leve della formazione le competenze, le esperienze, le pratiche, i valori, che le comunità vivono o hanno vissuto.

È necessario, inoltre, non solo mantenere ma se possibile implementare il forte valore “relazionale” che il percorso di FQTS ha sempre avuto come tratto caratterizzante.

I protagonisti della formazione sono le persone che appartengono a una comunità, individuabile quale luogo di relazioni, di identità e appartenenza. Abitare una determinata porzione di territorio è certamente uno degli elementi qualificanti di una comunità, ma non può essere in quella comunità considerato il principale



elemento per definire il modello di sviluppo, il processo di cambiamento da attivare. Al contrario, sono le idee, le aspirazioni, i legami e le interazioni tra le persone che conducono alla individuazione del modello più coerente con il “sentire” della comunità. Il territorio rimane quindi strumento, complemento oggetto, di un processo in cui soggetti attivi restano le persone.

Realizzare un processo formativo coerente con tutto questo vuol dire avere il **coraggio della complessità didattica**, ma anche della **concretezza degli obiettivi formativi proposti, delle metodologie di apprendimento utilizzate, ma anche dei sistemi e dei criteri di valutazione e auto valutazione**

Soprattutto negli ultimi 6 anni, dei 12 complessivamente realizzati, nelle attività formative di progetto si sono susseguite sperimentazioni metodologiche costanti: definizioni e ridefinizioni degli strumenti della formazione e dei destinatari; delle modalità di ingaggio e di quelle di monitoraggio e valutazione; dei processi definitivi rispetto agli obiettivi e ai risultati da raggiungere. Tutto questo senza prescindere mai dal valore insostituibile delle relazioni fra le persone, della reciproca fiducia rispetto all’impegno e all’aiuto, con la forza della condivisione e della pazienza che senza strappi ha il coraggio di aspettare quando necessario e di spingere per innovazioni anche grandi, quando possibile.

3

Abbiamo voluto programmare un percorso didattico-formativo che si sviluppa per diversi soggetti destinatari, in molteplici luoghi di realizzazione della formazione e con molteplici metodi didattici e partecipativi.

L’offerta formativa si articola quindi, come illustrato nel progetto quadro, in percorsi indirizzati a gruppi omogenei di destinatari secondo obiettivi formativi “individualizzati”.

<b>Destinatari della formazione</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Assi di formazione</b>
a. Dirigenti, quadri, figure apicali di riferimento	Rafforzamento delle competenze e del ruolo individuale rispetto alla specifica funzione svolta all’interno della propria organizzazione	<i>Asse 1: ruolo degli ETS nella co programmazione Asse 2: rafforzamento delle capacità politiche Asse 4: supporto al territorio Asse 6: educazione popolare</i>
b. Enti di Terzo Settore (circa 11 persone per ogni ETS componenti dei Consigli direttivi, Consigli di amministrazione, organi di coordinamento)	Rafforzamento della capacità delle organizzazioni di immaginare la propria mission, costruire e gestire relazioni complesse	<i>Asse 1: ruolo degli ETS nella co programmazione Asse 3: ETS e Reti nello sviluppo di comunità Asse 5: Formazione regionale</i>



<p>c. Reti di Terzo Settore: (circa 15 persone per ogni Rete di TS componenti di organi di coordinamento o figure apicali di riferimento per la rete)</p>	<p>Rafforzamento delle reti di APS, volontariato e impresa sociale migliorandone la capacità di cooperazione e promuovendone la complementarità di ruolo e di progetto</p>	<p>Asse 1: <i>ruolo degli ETS nella co programmazione</i>  Asse 3: <i>ETS e Reti nello sviluppo di comunità</i>  Asse 5: <i>Formazione regionale</i></p>
---	--	--

Dobbiamo essere inoltre consapevoli che questa progettazione esecutiva risente necessariamente dei gravi problemi che il tempo presente, in specie la pandemia che stiamo vivendo, ci mette di fronte; per questo abbiamo strutturato percorsi formativi flessibili e adattabili, che a seconda delle necessità e degli eventi in continua mutazione, possano essere velocemente trasformati e rimodulati senza perdere nulla della loro efficacia e senza modificare gli obiettivi che erano stati definiti in fase progettuale.

### *Conoscenze e abilità da conseguire*

Al termine del percorso formativo i partecipanti dovranno conoscere in modo critico teorie e modelli, nonché criteri e normative utili a promuovere l'intervento, nei contesti in cui operano, in un'ottica di lifelong learning;

- saper progettare, gestire e coordinare attività e azioni inerenti al proprio ruolo nella comunità di riferimento operando prevalentemente in rete;
- saper effettuare valutazioni in itinere attraverso l'osservazione e l'ascolto ma anche mediante attività strutturate di rilevazione, raccolta e interpretazione dei dati sia quantitativi che qualitativi; - saper progettare e attuare azioni correttive e/o migliorative delle azioni ed interventi che ETS o reti di ETS di loro riferimento stanno realizzando
- saper operare in un'ottica di sistema e saper costruire collaborazioni utili per poter partecipare ad attività, progetti, azioni di servizio e cambiamento sia nazionali, che internazionali, promovendo azioni e progetti innovativi, specifici e integrati;

4

- saper adottare strategie di coping, di empowerment in grado di ridurre il rischio del burnout e della conflittualità, (per sé stessi, per i propri collaboratori, per i destinatari dei loro interventi); - saper promuovere e sviluppare sia le proprie conoscenze/abilità/competenze personali e professionali e per la vita (life skills), ma anche riconoscere e valorizzare quelle di colleghi e dei destinatari delle loro azioni, nel rispetto dei bisogni e delle aspettative specifiche delle diverse età della vita, dei contesti sociali ed economici; della storia e delle identità diverse.

### *Metodologia formativa*

L'attività formativa è strutturata sulla base di modalità che prevedono una didattica attiva e una partecipazione consapevole dei partecipanti. I contenuti inerenti alla formazione verranno discussi e co costruiti insieme ai docenti e allo staff formativo di riferimento, partendo da proposte chiare frutto della ricerca dei bisogni formativi espressi dunque *"appresi/ condivisi/ realizzati"* in forma altamente interattiva. Saranno utilizzati gli approcci teorici più attuali inerenti all'educazione permanente, insieme alla dimensione formativa del lavoro nelle organizzazioni complesse contestualizzato sullo sfondo delineato dalla globalizzazione sia dei mercati che delle idee, sia dell'informazione, sia della società "del rischio " (Rifkin). Temi e problemi verranno affrontati facendo stretto riferimento alle ricerche empiriche e alle prospettive di intervento formativo emerse dalla pluralità degli approcci che caratterizzano il dibattito contemporaneo. Il rapporto partecipante/formazione è affrontato, nello specifico, tenendo conto di alcune variabili fondamentali quali il genere, il ruolo, la facilità di accesso alla formazione continua e agli strumenti formativi

proposti.

Metodi didattici:

1. MOOC – Massive open on line course- percorsi formativi on line non sincroni composti da: video lezioni, testi e articoli di approfondimento, esercitazioni individuali e test di autovalutazione;
2. Lezioni dialogate; visione di filmati e/o slide e discussioni a tema; approfondimenti e ricerche individuali e/o di gruppo; analisi e lettura di testi/articoli forniti dai docenti; seminari specifici tenuti da esperti;
3. Lezioni e attività formative on-line che prevedono sia un lavoro individuale (riflessioni personali o partecipate scritte ecc.), sia il confronto con altri partecipanti nei forum e negli spazi virtuali previsti dalla piattaforma e dall'articolato complesso di strumentazione on-line prevista con percorsi di autovalutazione e valutazione condivisa.

Oltre al ciclo di lezioni che definiamo genericamente “frontali” relativamente ai “saperi”, ai “contenuti”, agli “approfondimenti tecnici e scientifici di merito”, prevalentemente a distanza, durante le quali si stimolerà la partecipazione degli studenti e la discussione sui temi trattati, si prevedono incontri di carattere seminariale interregionale in presenza, nonché incontri di carattere regionale e territoriale di riferimento degli ETS e delle loro reti che sono entrati in formazione. Questi ultimi intendono da un lato approfondire tematiche scientifiche nodali e specifiche rispetto alla comunità di riferimento, centrali per le azioni degli ETS e delle loro reti e dall'altro coordinare, stimolare e aiutare nella realizzazione di riflessioni sulla propria forma organizzativa, sul proprio agire, sulla efficacia delle azioni sociali ed economiche messe in campo nei territori, sulla necessità di eventuali correttivi di adeguamento o cambiamento al fine di raggiungere i risultati previsti dal proprio ruolo istituzionale.

### *La valutazione dei risultati e i feedback e l'impatto formativo*

È necessario introdurre strumenti e pratiche valutative in particolare di tipo auto-valutativo co-valutativo dei risultati della formazione che andranno a incidere sia sul singolo, sia sull'ente di terzo settore da cui esso proviene, sia sul gruppo classe.

5

La valutazione inoltre può rappresentare una strategia **efficace per motivare ad apprendere**, a dirigere i propri sforzi verso un apprendimento effettivo e può promuovere il processo di auto valutazione e co valutazione di tipo permanente e incrementare il sistema dei feedback, dei processi relazionali con conseguente adeguamento di realizzazione rispetto a obiettivi e strategie di raggiungimento e anche favorire la costruzione del pensiero laterale.

Le attività formative proposte sono un processo dinamico che mirano, potenzialmente, ad accrescere il repertorio di conoscenze e competenze, di coloro che vi prendono parte, siano essi identificabili in persone o in ETS o reti di ETS, al fine di generare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, così come quello dell'ente di appartenenza. All'interno di questo processo la valutazione di terzi e l'auto valutazione assumono una funzione rilevante, in quanto consentono di approfondire il livello di gradimento dei partecipanti, le conoscenze e le competenze acquisite, il potenziale di trasferibilità delle pratiche apprese sulla loro attività e l'impatto effettivo che ha avuto la formazione sull'organizzazione di appartenenza.

### *Principi applicativi del progetto esecutivo di FQTS 2021*

I principi applicativi del progetto esecutivo sono:

- i fabbisogni formativi dei partecipanti;
- il livello di realizzazione delle aspettative;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi;

- il potenziale di trasferibilità delle pratiche apprese;
- il livello di applicazione sulle attività degli ETS o delle reti delle competenze acquisite; • il livello di miglioramento dei propri saperi e delle proprie competenze, sia percepiti che osservati; • la valutazione formativa e l’impatto formativo.

### *Individuazione dei partecipanti*

L’individuazione dei partecipanti sarà effettuata tramite un modulo on line, condiviso con la Fondazione CON IL SUD e diffuso dai soggetti promotori attraverso i propri canali ufficiali di comunicazione e i social network. Si realizzeranno inoltre eventi sia regionali che provinciali, invitando gli ETS e le reti di quei territori, al fine di promuovere e rendere comprensibile il complesso delle attività formative proposte<sup>1</sup>.

### *Descrizione attività del progetto esecutivo gli assi formativi*

Le precedenti considerazioni si concretizzano in **cinque assi formativi** che si differenziano per obiettivi e per tipologia di destinatari oltre che per metodologie e percorsi formativi.

<sup>1</sup> Rimandiamo a ogni singolo programma formativo delle varie linee di apprendimento e formazione la descrizione degli strumenti e delle azioni valutative e auto valutative messe in atto.

onale e il gruppo di coordinamento nazionale;

- Alcuni “laboratori” di studio e approfondimento di tipo programmatico dedicati alle caratteristiche e alle azioni del terzo settore regionale, partendo dalle politiche regionali e dai modelli di sviluppo condivisi ed elaborati anche nel dibattito pubblico.<sup>6</sup>

#### *Asse uno*

#### **“IL FUTURO DELLE COMUNITÀ: IL RUOLO DEGLI ETS NELLA CO-PROGRAMMAZIONE” coordinamento di: Mauro Giannelli, Gianfranco Marocchi, Paolo Pezzana.**

L’asse si rivolge a due tipologie di destinatari ed è organizzato in due linee formative come di seguito specificato:

#### **Asse 1 - Linea formativa 1:**

*Il futuro delle Comunità: il ruolo degli ETS nella co-programmazione.*

*Ha come obiettivo quello di descrivere gli scenari che concretamente si realizzeranno, per il Terzo Settore, in specie per quello Meridionale nel prossimo futuro: mettere a fuoco una “visione del sistema Italia” che possa rispondere in maniera adeguata alle sfide di crescita e cambiamento dei territori.*

- **Destinatari:** Tutti i partecipanti ad FQTS 2021.
- **Strumenti:**

- ~ MOOC;
- ~ Formazione blended (8 ore di aula in presenza e 15 ore FAD);
- ~ Open Day (6 ore).
- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web e/o in presenza con seminari di carattere interregionale.
- **Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

#### **Asse 1 - Linea formativa 2:**

*Terzo settore, Dialogo sociale e Rapporti con Enti pubblici e Privati.*

*Il percorso formativo ha come obiettivo l'approfondimento dell'art. 55 e degli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.*

- **Destinatari:** 50 dirigenti, quadri o figure apicali di riferimento degli ETS o Reti di ETS. •
- Strumenti:**
  - ~ MOOC;
  - ~ Formazione blended (32 ore di aula e 30 ore FAD anche asincrone);
  - ~ Open Day (6 ore).
- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web e/o in presenza con seminari di carattere interregionale.
- **Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

7

*Asse due*

#### **“RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ POLITICHE E DI RUOLO”** *coordinamento di: Francesca Coletti*

*Le linee formative di questo asse sono dirette a potenziare le abilità relazionali e politiche per conferire maggior ruolo alla propria organizzazione nella costruzione del dialogo e della comunicazione, per valorizzare la partecipazione ed i processi democratici di trasformazione dei bisogni in risposte, facilitare la mediazione e l'efficacia delle decisioni inclusive.*

**Asse 2 - Linea formativa 1:** formatore Marisa Meduri.  
*Gestione dei conflitti e negoziazione creativa*



- **Destinatari:** 50 dirigenti, quadri o figure apicali del Terzo Settore delle 6 regioni di riferimento, tenendo conto di una ripartizione coerente con il numero della popolazione residente e la presenza degli ETS operanti nell'ambito regionale.

- **Strumenti:**

- ~ MOOC;
- ~ Formazione blended (16 ore di aula in presenza e 25 ore FAD);
- ~ Open Day.

- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web; in presenza in 2 seminari interregionali. • **Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

**Asse 2 - Linea formativa 2:** formatore *Maria Giovanna Dessì*

*Public speaking- innovazione e orientamento ai valori.*

- **Destinatari:** 50 dirigenti, quadri o figure apicali del Terzo Settore delle 6 regioni di riferimento, tenendo conto di una ripartizione coerente con il numero della popolazione residente e la presenza degli ETS operanti nell'ambito regionale.

- **Strumenti:**

- ~ MOOC;
- ~ Formazione blended (16 ore di aula in presenza e 25 ore FAD);
- ~ Open Day.

- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web; in presenza in 2 seminari interregionali. • **Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

**Asse 2 - Linea formativa 3:** formatore *Luca Fratepietro*

*Animazione sociale - dai bisogni individuali alle proposte collettive.*

- **Destinatari:** 50 dirigenti, quadri o figure apicali del Terzo Settore delle 6 regioni di riferimento, tenendo conto di una ripartizione coerente con il numero della popolazione residente e la presenza degli ETS operanti nell'ambito regionale.

- **Strumenti:**

- ~ MOOC;

8

- ~ Formazione blended (16 ore di aula in presenza e 25 ore FAD);
- ~ Open Day.

- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web; in presenza in 2 seminari interregionali. • **Valutazione formativa dei partecipanti:** autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

*Asse tre*

**“ENTI E RETI DI TERZO SETTORE NELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ”**

**Coordinamento di:** *Andrea Volterrani*



*L'obiettivo di questo asse è sostenere gli enti e le reti del terzo settore nella capacità di affiancare lo sviluppo e la consapevolezza delle comunità, nel radicamento territoriale e nella costruzione di alleanze e partenariati strategici per uno sviluppo partecipativo e autocentrato.*

**Asse 3 - Linea formativa 1 (1 aula):** coordina Leonardo Becchetti- formatore Luca Raffaele “Co-Progettare per Ri-Generare- Strumenti e metodologie per generare impatto sui territori”

**Asse 3 - Linea formativa 2 (2 aule):** coordinano Andrea Volterrani e Luciano Squillaci- formatori Giulia Serranò e Gildo De Stefano  
“Lo sviluppo di comunità tra coesione e capitale sociale”

**Asse 3 - Linea formativa 3 (1 aula):** Coordina Michele Sorice- formatore Emanuele Siano  
“Partecipazione democratica: prassi e metodologie”

**Asse 3 - Linea formativa 4 (1 aula):** coordina Gaia Peruzzi- formatore Raffaele Lombardi  
“Cultura della diversità”

**Asse 3 - Linea formativa 5 (2 aule):** coordinano Flavio Zandonai e Paolo Venturi- formatori Valeria Pesare e Francesco Gentili  
“Imprenditoria sociale” - “Finanziamento delle infrastrutture sociali”

**Asse 3 - Linea formativa 6 (1 aula):** coordina Paola Berbeglia- formatore Emanuele Siano  
“Cittadinanza mediterranea e cooperazione civica”

**Asse 3 - Linea formativa 7 (1 aula):** coordina Vanessa Pallucchi- formatore Luciano Ventura  
“Individuare obiettivi e attivare processi per lo sviluppo sostenibile”

- **Destinatari:** componenti dei Consigli direttivi, dei Consigli di amministrazione o degli organi di coordinamento degli ETS e delle Reti Territoriali che chiedono di entrare in formazione con la presentazione di una loro idea di sviluppo. È stimabile la partecipazione media di 11 persone per ciascun ETS e di 15 per ogni Rete Territoriale.

Ogni aula delle linee formative sopra elencate potrà accogliere fino a un massimo di 15 fra ETS o Reti di ETS e quindi essere di fatto seguita nei diversi processi e metodi formativi da circa 160 utenti per un totale complessivo per tutte le aule formative di circa 1.440 utenti.

9

- **Strumenti:** formazione blended
  - ~ MOOC;
  - ~ Open Day, sessioni interregionali alle quali parteciperanno. Le persone indicate dall’ETS, sessioni regionali e sessioni territoriali alle quali parteciperanno i direttivi degli ETS per un complessivo di 50 ore;
  - ~ a distanza sulla piattaforma formativa.
- **Luogo di svolgimento:** piattaforma formativa web; in presenza in 2 seminari interregionali; nelle comunità territoriali dove hanno sede gli ETS o le Reti partecipanti – in 2 seminari regionali.
- **Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

## Asse quattro

### **“Supporto tecnico e culturale - capacitazione dei territori e delle comunità”** Coordinamento di: Mauro Giannelli e Luciano Squillaci

L'obiettivo delle linee di questo asse è formare persone capaci di supportare a livello territoriale gli ETS, le Reti e le comunità nella valorizzazione delle competenze, nell'attivazione di legami sociali solidi e duraturi e nella realizzazione di percorsi formativi mirati orientati alla costruzione di team di supporto al territorio.

**Asse 4 - Linea formativa 1:** coordina Patrizia Bertoni- formatore Stefano Porcu  
“Formazione di formatori della formazione”

**Asse 4 - Linea formativa 2:** coordina Giovanni Serra- formatrice Francesca Codarin “Formazione di esperti per l'Individuazione competenze e l'orientamento”

**Asse 4 - Linea formativa 3:** coordina Mauro Giannelli - Silvio Cilento  
“Formazione di Attivatori della animazione territoriale – connettività-innovazione”

**Asse 4 - Linea formativa 4:** coordina Daniele Ferrocino - formatore Maria Lucia Serio  
“Formazione di esperti nei programmi di intervento Europei”

**Asse 4 - Linea formativa 5 (2 aule):** coordinano Paola Berbeglia e Vanessa Pallucchi- Formatori Educazione Popolare: Sensibilizzare alla attivazione e gestione di percorsi educativi popolari e democratici che mettano al centro le persone e le loro capacità relazionali nella costruzione di cultura e comportamenti tesi alla valorizzazione delle diversità, dei diritti umani, dell'ecosostenibilità:

- a. “Educazione alla cittadinanza globale”;
- b. “Percorsi e alleanze per la sostenibilità ambientale e sociale dei territori”.

**Asse 4 - Linea formativa 6 – Fluentify –** coordina Patrizia Bertoni  
“Formazione di lingua inglese”- con rilascio della certificazione internazionale

**Destinatari 40 allievi per ognuna delle 6 linee formative** (e comunque per un massimo di 240 utenti complessivi). In questo asse formativo l'individuazione dei partecipanti dovrà considerare diversi criteri, quali l'attitudine personale, le conoscenze e le esperienze nel campo d'interesse maturate dai candidati, l'organicità della loro azione al terzo settore regionale verificata con i referenti regionali di

10

progetto: CSV e Forum Regionali; le indicazioni delle reti e degli ETS anche non afferenti direttamente come soci ai Forum o ai CSV regionali.

**Strumenti:** formazione blended 48 ore di laboratorio e 60 ore FAD

- ~ Open Day;
- ~ MOOC;
- ~ Laboratori;
- ~ Formazione on line;
- ~ Pratica assistita.

**Luogo di svolgimento:** piattaforma web – 2 seminari interregionali.

**Valutazione formativa dei partecipanti** – autovalutazione – test valutativi- processi di valutazione collettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuali e di gruppo.

*Asse cinque*

### **Formazione Regionale**

*Coordinata dai referenti regionali delle reti promotrici  
con il supporto del coordinamento di progetto*

*Questo asse avrà nell'annualità 2021 una implementazione tale da rendere ancora più rilevante il ruolo della dimensione regionale nelle varie attività formative che potranno e dovranno quindi tenere conto delle diversità economiche, sociali e culturali dei territori così come le diverse indicazioni normative che regolano, in maniera a volte peculiare, anche i rapporti fra pubblica amministrazione e terzo settore.*

**I destinatari** della formazione saranno gli ETS e le Reti di ETS nelle 6 regioni del sud del Paese che intendono partecipare in maniera attiva e consapevole ai processi formativi proposti.

Saranno proposte come attività formative:

- Due Agorà dedicate al confronto con il territorio e con gli stakeholder, PA e mondo produttivo;
- Due seminari dedicati a temi particolari di interesse regionale, individuati in un confronto con i CSV, il Forum TS regi

11

## Le attività per fasi di realizzazione

*Fase 1*

*La disseminazione e la comunicazione*

Il progetto sarà caratterizzato da una diffusa disseminazione sui territori delle sei regioni di riferimento della Fondazione CON IL SUD per permettere una maggiore comunicazione e per facilitare la partecipazione di nuovi soggetti. A tale scopo abbiamo previsto:

- ~ 4 incontri territoriali per Sicilia, Puglia e Campania;
- ~ 3 per Calabria e Sardegna;
- ~ 2 per la Basilicata.

Gli incontri saranno aperti oltre che ai dirigenti delle reti promotrici regionali, ai dirigenti delle reti regionali

e territoriali e dei CSV e saranno curati dal coordinatore di progetto e organizzati dalla segreteria nazionale. La comunicazione accompagnerà tutto il progetto dalla fase di disseminazione alla fase di esecuzione, compresa quella di diffusione dei risultati attraverso un piano di **comunicazione strutturato** che si avvarrà delle competenze specifiche dei soggetti promotori e di figure dedicate.

## **Piano di comunicazione FQTS**

**Obiettivi generali:** Il progetto FQTS intende investire, insieme alla Fondazione CON IL SUD, nella comunicazione per aumentare la conoscenza del progetto stesso, favorire il coinvolgimento e l'interazione dei partecipanti, incentivare la conoscenza e la condivisione dei contenuti innovativi proposti, sia tra i partecipanti che tra gli interlocutori esterni. L'obiettivo sarà anche quello di fornire un'immagine identitaria più integrata e omogenea, e facilmente identificabile all'esterno.

**Obiettivo specifico:** rafforzare, anche attraverso gli strumenti della comunicazione, l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, facilitando e sostenendo la creazione di legami tra i singoli cittadini, le organizzazioni del territorio e le comunità e la condivisione dei contenuti del progetto, per contribuire a realizzare il cambiamento sociale.

**Programmazione:** la prima fase di promozione del progetto è diretta principalmente ai potenziali fruitori, all'interno del Terzo settore, al fine di favorire le iscrizioni al percorso formativo. Nella seconda fase vengono messi a punto strumenti e canali di comunicazione, interna ed esterna (sito web, immagine identitaria e social network) con l'obiettivo di fornire ai partecipanti diversificati canali di approfondimento e di interazione. Successivamente l'attenzione si sposta sul raggiungimento di obiettivi legati alla conoscenza esterna, implementando il rapporto con i media: racconto e diffusione del progetto, fruibilità e divulgazione di contenuti e saperi sul Terzo Settore tematizzati nel corso del progetto di formazione, diffusione e messa in trasparenza degli obiettivi di formazione raggiunti.

**Target:** organizzazioni di Terzo settore, Università, imprese, amministrazioni pubbliche. Verranno sviluppati dei modelli di comunicazione specifici per: messaggio, strumenti e media da utilizzare. Il target Terzo Settore è il più complesso ma in parte consolidato: singoli (operatori, volontari, quadri e dirigenti, cittadini), organizzazioni sociali, ETS, reti inter associative del territorio. Stimolare e sviluppare la messa in rete dei rispettivi sistemi di comunicazione. Sviluppare l'interazione attraverso l'utilizzo dei social.

**Strategie:** comunicare in modo efficace identità e contenuti di FQTS. Costruire relazioni tra e con i partecipanti per favorirne l'interazione e creare una "rete" di comunicatori del Terzo settore del Sud. Rinnovo del sito web, re-styling dell'immagine identitaria del progetto, rafforzamento dei canali social.

### **Strumenti e canali:**

1. Sito web: il sito è il primo strumento di riferimento per la comunicazione, per l'aggiornamento sui contenuti e sugli appuntamenti formativi. Dopo dodici anni di progetto si rende necessario un rinnovamento del sito per poter rispondere con maggiore efficacia alle nuove esigenze comunicative, garantendo una continua interazione con gli altri strumenti a disposizione del progetto, a partire dai social network.

12

2. Social network: Twitter, Facebook, Youtube, LinkedIn. Essi infatti consentono la diffusione dei contenuti della formazione attraverso testi, info grafiche, immagini e storytelling. Si darà spazio alla produzione di contenuti dei partecipanti, stimolando il loro coinvolgimento diretto, sia durante gli appuntamenti formativi, che durante l'intero anno formativo.
3. Video promozionali e dirette streaming saranno realizzati in occasione degli appuntamenti e delle settimane formative regionali, interregionali e nazionali.
4. Attività di ufficio stampa e relazioni con i media, produzione e diffusione di contenuti, organizzazione incontri e conferenze stampa.
5. Media partnership con testate specializzate e generaliste, sia nazionali sia regionali (in essere quella con il Giornale Radio Sociale).

6. Produzione di materiale informativo-divulgativo (Brochure, locandine, etc).
7. Attività di comunicazione attraverso l'utilizzo degli strumenti di formazione on-line.

#### *Fase 2*

##### *Coordinamento e formazione formatori*

La nuova progettazione richiede un aggiornamento della formazione formatori che avrà in previsione 4 momenti:

1. Coordinamento docenti entro il 20 gennaio;
2. Formazione formatori due appuntamenti di 4 ore nel mese di gennaio;
3. Formazione segreterie regionali;
4. Aggiornamento piattaforma.

#### *Fase 3*

##### *Le candidature e l'individuazione dei partecipanti*

Nel mese di gennaio è prevista la raccolta delle candidature dei partecipanti che avverrà tramite **moduli on line** aperti e diffusi attraverso tutti i canali di comunicazione ufficiali dei soggetti promotori in accordo con la Fondazione CON IL SUD.

I Moduli delle candidature sono predisposti dalla segreteria nazionale e diffusi dai canali della comunicazione dei soggetti promotori e dai soggetti regionali oltre che condivisi con la Fondazione CON IL SUD. Precedentemente alla raccolta delle candidature e alla individuazione dei partecipanti si terranno gli incontri provinciali come sopra meglio descritto (*vedi fase 1*).

#### *Fase 4*

##### *Predisposizione dei MOOC e della piattaforma*

Nel mese di febbraio saranno predisposti i MOOC a cura dello staff tecnico, coordinati dalla segreteria nazionale in accordo con i docenti coordinatori delle linee formative. Nel contempo sarà strutturata la piattaforma formativa differenziandola nei corsi e definendo le attività di e-learning con l'iscrizione dei partecipanti alle singole linee formative a cura del coordinatore della piattaforma formativa.

13

#### *Fase 5*

##### *Realizzazione degli Open Day*

Nel mese di marzo si svolgeranno gli Open Day regionali che avranno scopo formativo: in ogni regione il gruppo docenti insieme al coordinatore di progetto incontreranno i partecipanti nelle due giornate formative con lo scopo di orientare le idee di sviluppo nei vari assi della formazione. In questa fase è previsto l'avvio delle attività in piattaforma degli assi 2 e 4.

#### *Fase 6*

##### *Realizzazione degli incontri regionali asse 5*



Nel mese di aprile si svolgeranno nelle 6 regioni gli incontri regionali con l'obiettivo del confronto tra i partecipanti delle linee formative con i rispettivi docenti, agli incontri parteciperanno i direttivi degli ETS e delle reti che sono entrati in formazione per la condivisione degli obiettivi di sviluppo. Attivazione della piattaforma formativa web per i partecipanti di tutti gli assi formativi attraverso strumenti propri per ogni linea formativa.

#### *Fase 7*

##### *Realizzazione degli incontri interregionali asse 1 e 3 – 210 partecipanti*

Nel mese di maggio 2021 sono previste tre giornate formative in presenza per i partecipanti agli assi 1-2-3-4.

#### *Fase 8*

##### *Incontri territoriali asse 3- attività e-learning degli assi 2 e 4 - 1440 partecipanti*

Nel mese di giugno si svolgeranno:

- ~ gli incontri nei territori dei partecipanti a cura dei formatori, con il confronto con i componenti dei Consigli direttivi, Consigli di amministrazione, organi di coordinamento degli ETS e Reti; ~ le attività e-learning degli assi 2 e 4.

#### *Fase 9*

##### *Incontri territoriali asse 3- attività e-learning degli assi 2 e 4 - 1440 partecipanti*

Nel mese di settembre/ottobre si svolgono:

- ~ gli incontri nei territori dei partecipanti a cura dei formatori, con il confronto con i componenti dei Consigli direttivi, Consigli di amministrazione, organi di coordinamento degli ETS e Reti; ~ le attività e-learning degli assi 2 e 4.

#### *fase 10*

##### *Incontro interregionale assi 1-2-3-4-350 partecipanti*

Nel mese di novembre si prevede un incontro di tre giornate formative con la partecipazione di tutti gli iscritti alla formazione residenziale. Nella tre giorni sono previsti:

- ~ incontri d'aula di 8 ore necessari alla chiusura delle attività formative con verifica collaborativa del percorso di apprendimento;
- ~ plenarie di costruzione della visione strategica;
- ~ incontri di formazione/informazione attraverso metodi partecipativi per la costruzione della visione strategica.

14

#### *fase 11*

##### *La linea editoriale*

Questa fase che attraversa tutta la durata del progetto porterà alla costruzione

- di: ~ 1 cortometraggio;
- ~ 2 quaderni della formazione.

#### *Fase 12*

##### *Biblioteca digitale*

La biblioteca digitale è uno strumento che accompagna tutto il processo formativo, l'obiettivo è il contrasto alla diffusione di notizie false e il contrasto alla povertà educativa.

Lo strumento si compone di due aree:

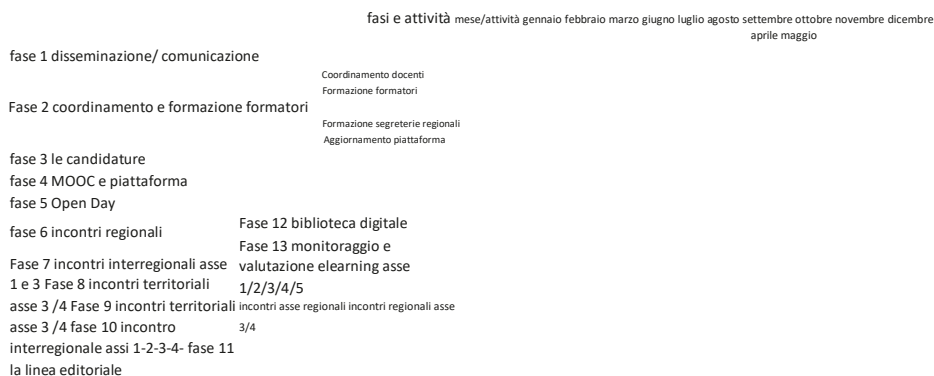
- ~ la prima area è una **emeroteca digitale** dove sono caricati ogni giorno le edizioni dei principali giornali quotidiani nazionale ed esteri;
- ~ la seconda area è una **biblioteca digitale** dove è caricata tutta la produzione culturale del progetto FQTS, i testi dei docenti che hanno collaborato con noi e che ci hanno concesso in uso gratuito per la formazione, e i testi della collana editoriale di FQTS.

### Fase 13

#### monitoraggio e valutazione del progetto

Il monitoraggio e la valutazione sono un momento essenziale che ha evidenziato però delle criticità in questi anni, e che ci ha costretto nell'ultimo anno a procedere in autonomia. Il processo valutativo si compone di almeno 3 fasi, **valutazione delle aspettative, monitoraggio delle attività, valutazione del progetto**; a ciò si deve aggiungere la **valutazione nel tempo dei risultati di progetto** (valutazione di impatto formativo), esperienza che è stata sperimentata nella scorsa annualità e che deve essere ulteriormente implementata. La proposta potrebbe essere di avvalersi della collaborazione della dottoressa Veronica Lo Presti dell'università Sapienza di Roma, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale.

GANTT







CON IL SOSTEGNO DI



Via degli Scialoja, 3 • 00196 Roma  
tel 06.68892460 • fax 06.98373332

[www.fqts.org](http://www.fqts.org)